

cessione al trono, proclamò regnante il principe Milano, piccolo figlio di Ephraïm Obrènovitch, fratello di Milosch, perchè il defunto principe Michele non lasciava prole e, spegnendosi con lui la discendenza diretta, la dignità di Principe regnante passava al ramo collaterale. La grande Assemblea, appositamente riunita, l'esercito, le municipalità, la nazione intera approvarono calorosamente l'operato del governo provvisorio ed il principe Milano salì al trono senza contrasti: così per virtù e concordia di popolo e per fermezza di volere negli uomini di governo venne risparmiata alla Serbia la sventura di una guerra di successione ed impedito alle potenze europee d'intervenire negli affari interni del Principato (1).

L'opera riformatrice e patriottica del gran Principe fu invero interrotta, ma rimasero salde le sue istituzioni, mercè le quali la Serbia potè conservare la sua indipendenza ed il primato fra i popoli slavi della penisola balcanica.

VIII.

Regno di Milan Obrènovitch IV.

Il giovane principe Milano giunse il 20 giugno 1868 in Belgrado ove fu accolto con entusiasmo: egli non

(1) Per maggiori particolari sull'assassinio del principe Michele e sull'avvenimento al trono del principe Milano vedasi lo scritto di M. Perrot intitolato: *L'avènement du prince Milan*.